

assoluta, che debba sempre il magistrato concedere la libertà della difesa a coloro che la domandano, e che sono inquisiti di reati che non portano che pena correzionale, non si debba qualche volta far eccezione nei casi adottati tanto dal signor ministro di grazia e giustizia quanto dall'avvocato Cornero.

Si prenda adunque questa proposta in considerazione; la Commissione potrà fare quelle eccezioni che saranno opportune nell'interesse della regolarità della procedura; ma intanto non si deve lasciare un arbitrio così assoluto, il quale non fa che togliere quel dono preziosissimo per cui tutti si agitano, per la libertà individuale.

Io intanto voto, e spero che tutti voteranno con me per la presa in considerazione della proposta del deputato Brofferio.

PRESIDENTE. Quelli che credono che si possa prendere in considerazione la proposta del signor deputato Brofferio, vogliono alzarsi.

(La Camera la prende in considerazione.)

Ora viene la seconda proposta, la quale porta l'abrogazione degli articoli 164 e 165 del Codice penale.

BROFFERIO. Se si contentasse la Camera, siccome mi sento alquanto affaticato, mi riserverei a parlare domani per lo svolgimento di questa proposizione.

PRESIDENTE. Allora sarà portato all'ordine del giorno di domani.

PROGETTI DI LEGGE DEL DEPUTATO PESCATORE.
1° ORGANIZZAZIONE DI UN GIURÌ PEL CONTENZIOSO DELLE IMPOSTE; 2° PEREQUAZIONE PROVVISORIA DEL TRIBUTO PREDIALE.

PRESIDENTE. Darò ora lettura delle proposte del deputato Pescatore, le quali furono ammesse dagli uffizi.

Il progetto di legge per l'organizzazione del giurì pel contenzioso delle imposte dirette è così concepito. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 461.)

PESCATORE. Prego il signor presidente di leggere anche il secondo progetto, che è un'applicazione del primo.

PRESIDENTE. Osserverò che non si può aprire la discussione sul complesso di tutti e due questi progetti, se il signor deputato Pescatore non dichiara che queste due leggi formano una sola ed unica proposta.

PESCATORE. Quando la Camera avrà sentito lo sviluppo del progetto sull'organizzazione del giurì pel contenzioso dell'imposta che tende alla perequazione del tributo prediale, allora essa potrà dividere la questione, e dare un voto distinto sull'uno e sull'altro oggetto; ma io dichiaro, che pel conveniente sviluppo delle mie idee è necessario unire la discussione di questi due progetti, perchè uno è il principio, e l'altro l'applicazione.

PRESIDENTE. Io ne darò lettura, ma però sarà inteso che si discuteranno separatamente. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 461.)

Interrogo il signor Pescatore quando intenda di sviluppare questo progetto di legge.

PESCATORE. Il primo giorno in cui la Camera potrà ammetterlo.

Intanto faccio presente alla Camera, che già da lungo tempo fu data lettura in quest'aula dell'altro mio progetto tendente ad introdurre modificazioni all'ordinamento attuale giudiziario, ed io desidererei svolgere questo progetto al più presto possibile, anche domani, se la Camera lo permettesse, coll'intervento del signor ministro.

SICCARDI, ministro di grazia e giustizia. Io debbo far

presente alla Camera ed all'onorevole signor deputato Pescatore che il Ministero ha dovuto anch'egli occuparsi di un generale e compiuto ordinamento giudiziario, e che un progetto compilato da una Commissione trovasi di presente sottoposto alla discussione del Consiglio di Stato, il quale già ne esaminò alcune parti più essenziali, dimodochè il Ministero può sperare che non sarà molto remota l'epoca della presentazione di quel progetto al Parlamento.

Io non dubito che gli studi fatti dall'onorevole deputato Pescatore, non sieno per produrre tali risultamenti da meritarsi tutta l'attenzione della Camera.

Ma credo che, ove egli stimasse di differire lo svolgimento de' suoi concetti all'epoca in cui verrà in discussione il progetto del Ministero, allora le sue osservazioni potrebbero trovare più opportuno luogo, e vi sarebbe anche qualche risparmio di tempo per la Camera. (*Bene! benissimo!*)

PESCATORE. Primieramente il signor ministro di grazia e giustizia potrebbe, venendo la discussione per la presa in considerazione, far quella obbiezione che fa presentemente: ora la questione è di ben diversa natura, giacchè si tratta solo di ottenere dalla Camera che si apra la discussione della presa in considerazione; e quando lo sviluppo verrà all'ordine del giorno, mi riservo di rispondere ampiamente all'obbiezione medesima.

Intanto, osservo che lo sviluppo del mio progetto, e la discussione che potrà quindi provocare nella Camera, potranno illuminare, prima il Consiglio di Stato, il quale, secondo che asserisce il ministro, sta ora esaminando il progetto di una Commissione delegata dal Ministero, e potrà ancora illuminare lo stesso ministro, il quale non è vincolato dal parere del Consiglio di Stato.

Quando il Consiglio di Stato avesse approvata e messa innanzi una proposta tale, che non fosse consentanea al voto già manifestato dalla Camera nella discussione che avrà luogo nell'occasione dello sviluppo della mia proposizione, in allora il ministro potrà, non ostante il parere contrario del Consiglio di Stato, modificare il suo progetto e presentare una proposta di ordinamento giudiziario, la quale incontri minori difficoltà e maggior simpatia nella Camera. Io, per dir vero, non credo che questa discussione sull'organizzazione generale della giustizia possa tornare inutile e considerarsi come uno spreco di tempo.

Del rimanente, torno a dire che, quando sarà portato all'ordine del giorno lo sviluppo sovra mentovato, io mi riservo di rispondere ulteriormente all'obbiezione già accennata, poichè esse tendono precisamente ad impedire un voto della Camera ed a provocare una sospensione.

PRESIDENTE. Consulterà la Camera se intende di portare all'ordine del giorno per domani lo sviluppo della proposta del deputato Pescatore.

(La Camera delibera affermativamente.)

Siccome il deputato Brofferio mi fece avvertito non poter egli intervenire domani alla Camera nel principio della seduta, io darò la precedenza alla proposta del deputato Pescatore. Verrà quindi lo sviluppo delle altre proposte del deputato Brofferio.

SICCARDI, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare alla Camera due progetti di legge che furono di già approvati dal Senato: l'uno di essi riguarda lo scioglimento dei vincoli di primogenitura, dei fidecommissi e delle commende (Vedi vol. *Documenti*, pag. 507); l'altro concerne la soppressione delle bannalità. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 297.) (*Bene! bene! da tutte le parti della Camera*)

La seduta è levata alle ore 5.